

■ AMBIENTE La partecipata di Eni vuole realizzare una discarica di rifiuti pericolosi

Chiesta seduta su Giammigligione

Undici consiglieri comunali vogliono discutere sulla proposta di Syndial

di GIACINTO CARVELLI

UNDICI consiglieri comunali di Crotona hanno presentato una richiesta al sindaco, Peppino Vallone, per richiedere una seduta straordinaria del civico consesso dedicata alle discariche in località Giammigligione, tra Crotona e Scandale. A firmare il documento, protocollato ieri mattina, i consiglieri Mimmo Mellace, Domenico Panucci, Fabio Lucente, Teresa Cortese, Enzo Camposano, Mario Scarriglia, Michele Ambrosio, Nino Corigliano, Fabrizio Meo e Lorenzo Donato. La realizzazione della discarica a Giammigligione è tornata d'attualità, quando nella apposita conferenza di servizio del 26 marzo, nonostante la posizione di forte contrarietà di Comune e Provincia di Crotona e Regione, i rappresentanti del ministero dell'Ambiente hanno appoggiato la proposta di Syndial che, vistasi negata la realizzazione di una discarica di servizio nella zona industriale (la cos detta "pira-



Una protesta contro la discarica di Giammigligione

mide"), ha proposto la realizzazione di un altro sito a Giammigligione. In occasione dell'ultima conferenza, il sindaco (accompagnato per l'occasione dall'assessore comunale all'Ambiente, Michele Marseglia) lo scontro tra Comune e Ministero fu talmente duro da indurre Vallone ad abbandonare il tavolo. Su Giammigligione, poi, da tempo c'è l'attenzione

del gruppo Maio, soprattutto dopo che il Tar ha dato ragione al ricorso contro l'opposizione degli enti alla mega discarica da 5 milioni di euro. Contro la mega discarica proposta da Guglielmo Maio anche migliaia di cittadini scesero in piazza, per dire a chiara voce che Crotona non poteva diventare una discarica per altre realtà, anche di rifiuti pericolosi. A

marzo, quindi, il primo per la conferenza di servizio e l'altro per la sentenza del Tar, l'iter dei due progetti di mega discarica hanno ripreso vigore, come fuoco sotto la cenere. Dal canto suo, Vallone ha contattato il governatore Mario Oliverio, per chiedere un incontro congiunto direttamente con il ministro dell'Ambiente, Galletti, per ribadire la contrarietà al progetto. I consiglieri, che ne hanno discusso anche nella commissione competente, vogliono rafforzare il diniego, chiedendo una riunione straordinaria del civico consesso. Netta contrarietà al progetto è espressa anche dal sindaco di Scandale, Iginio Pingitore. «Sono pronto a rifare battaglia contro la discarica di Giammigligione - dice il sindaco - E' passato qualche anno da quando evitammo l'ipotesi di creare l'invaso nel comune di Crotona e confinante con il nostro - continua Pingitore - prenderemo fortemente le distanze da qualsiasi ipotesi di discarica in località Giammigligione».